



Programma di Azione e Coesione 2014/2020  
(Programma Operativo Complementare)



Assessorato regionale delle  
Infrastrutture e della Mobilità



Repubblica Italiana

Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità  
e dei Trasporti  
via Leonardo da Vinci, 161  
90145 PALERMO  
PEC: [dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it)  
Servizio 8 – Infrastrutture Marittime e Portuali

Servizio 8 – Prot. 48393 del 16 settembre 2021

**OGGETTO:** “Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie” nel comune di Siracusa (SR).

**Livello di progettazione:** Esecutivo (art. 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

**Progettista interno alla stazione appaltante:** geom. Calcedonio Roberto Scianna

**Importo dei lavori:** Euro 1.131.941,38

**Importo complessivo:** Euro 1.200.000,00

**Responsabile Unico del Procedimento:** dott. Francesco D’Amore

**Tecnico verificatore:** geom. Francesco Calabria

**Codice Unico Progetto (CUP):** G37H21024260006

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
ESECUTIVO E PARERE TECNICO DI APPROVAZIONE**  
(art. 5, comma 3, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12)

**Premesso che** con nota prot. 21396 del 28 aprile 2021, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha conferito l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto, al dott. Francesco D’Amore;

**che** in data aprile 2021, il progettista ha prodotto gli elaborati tecnici e amministrativi del progetto esecutivo dei “Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie” nel comune di Siracusa (SR), dell’importo complessivo di Euro 1.200.000,00, suddiviso secondo il successivo quadro economico di dettaglio:

|           |                                                       |                 |                        |
|-----------|-------------------------------------------------------|-----------------|------------------------|
| <b>A)</b> | <b>Lavori a base di Appalto</b>                       |                 |                        |
| A1        | Totale lavori                                         | €. 1.075.344,31 |                        |
| A2        | Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso          | €. 44.596,43    |                        |
| A3        | Oneri speciali di sicurezza per Covid-19              | €. 12.000,64    |                        |
|           | <b>TOTALE LAVORI (a1+a2+a3)</b>                       | €. 1.131.941,38 | €. 1.131.941,38        |
| <b>B)</b> | <b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b> |                 |                        |
| B1        | Incentivi per funzioni tecniche                       | €. 22.398,81    |                        |
| B2        | Contributo ANAC                                       | €. 600,00       |                        |
| B3        | Oneri di accesso a discarica (IVA compresa)           | €. 2.500,00     |                        |
| B4        | Missioni del personale di assistenza lavori           | €. 5.000,00     |                        |
| B5        | Imprevisti ed arrotondamenti                          | €. 37.559,81    |                        |
|           | <b>Totale Somme a Disposizione</b>                    | €. 68.058,62    | €. 68.058,62           |
|           | <b>Totale progetto</b>                                |                 | <b>€. 1.200.000,00</b> |

**che** allo stesso progetto è stato assegnato il **Codice Unico Progetto (CUP): G37H21024260006;**

**che** con nota prot. 45515 del 1 settembre 2021, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha conferito l'incarico per la redazione del Verbale di verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo (art. 26, comma 6, lettera c, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

Tutto ciò premesso, il sottoscritto dott. Francesco D'Amore, nella sua propria qualità di Responsabile Unico del Procedimento, riconosciuta la propria competenza ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, procede a relazionare sul progetto presentato, finalizzando quanto appreso all'espressione del parere tecnico di approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificato dalla legge regionale 19 maggio 2016, n. 9.

Il progetto esecutivo consta dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. Elaborati grafici
  - 2.1 Tavola 01 – Aerofotogrammetria di zona
  - 2.2 Tavola 02 – Planimetria di dettaglio
3. Computo Metrico Estimativo
4. Elenco dei Prezzi Unitari
5. Analisi dei Prezzi
6. Quadro Economico Generale
7. Capitolato Speciale d'Appalto
8. Piano di manutenzione dell'opera
9. Cronoprogramma dei lavori
10. Relazione Paesaggistica
11. Stima incidenza della manodopera
12. Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il progetto di che trattasi è denominato: *“Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie”* nel comune di Siracusa (SR), allo stesso è stato assegnato il seguente Codice Unico del Progetto (CUP): G37H21024260006.

Il progetto esecutivo è stato redatto, utilizzando il *“Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2019”*, aggiornato in validità sino al 31 dicembre 2021 con decreto dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità n. 1 del 14 gennaio 2021, in aderenza alle prescrizioni normative contenute nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di aggiudicazione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture”*, con le modifiche e le correzioni introdotte con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* pubblicato sul Supplemento ordinario n. 22/L della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 103 del 5 maggio 2017, con la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 recante le *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 92 del 18 aprile 2019) e con il decreto – legge n. 76 del 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 24/L della Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 178 del 16 luglio 2020.

Il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 1 giugno 2004 - Classificazione dei porti di categoria II, classe II, ricadenti nell'ambito del territorio della Regione siciliana, pubblicato sulla GURS parte I 25 giugno 2004, n. 27, include il porto di Siracusa, attribuendone la seguente destinazione: Peschereccia, servizio passeggeri, turistica e da diporto.

La scheda n. 709, dell'allegato B7 – Provincia di Siracusa, del *“Piano strategico per lo sviluppo della nautico da diporto in Sicilia”* approvato con decreto dell'Assessore regionale del Turismo n. 69 del 26 maggio 2006, indicano le caratteristiche fisiche, qualitative e quantitative del dispositivo portuale di Siracusa (SR).

La sede stradale oggetto del presente intervento si estende, in lunghezza, dal varco di accesso in corrispondenza del parcheggio di Porta Marina fino alla sede dei mezzi nautici della capitaneria di Porto in corrispondenza del monumento a Giuseppe Garibaldi. In larghezza si estende dal cordolo di delimitazione della nuova banchina del Foro Italico, fino al cordolo del marciapiede sottostante al viale alberato.

L'attuale pavimentazione del Foro Vittorio Emanuele è realizzata con mattonelline di asfalto direttamente posate sul piano di imposta costituito da un rilevato in materiale arido sciolto. Il manto di copertura si presenta in elevato stato di degrado con evidenti cedimenti ed avvallamenti, soprattutto in corrispondenza del cordolo del marciapiede sottostante il viale alberato a causa della presenza delle radici degli alberi. Inoltre la sede stradale risulta scavata in più punti a seguito degli innumerevoli interventi manutentivi eseguiti nel tempo.

Infine, gli elevati dissesti ed avvallamenti della sede stradale fanno sì che il deflusso delle acque meteoriche verso gli scarichi esistenti non avvenga in modo corretto.

Il progettista incaricato, ha proposto un intervento di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 3 del Codice degli Appalti approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che alla lettera oo-quinquies, la tipologia di lavori individua compiutamente l'intervento, descrivendolo come *"le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire le parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con le finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementarne il valore del bene e le sue funzionalità"*.

In particolare, si evidenzia che gli interventi in progetto prevedono la sistemazione e la riqualificazione del manto stradale ed il ripristino delle pendenze al fine di convogliare correttamente le acque meteoriche verso gli scarichi già esistenti.

L'intervento previsto, oltre all'aspetto paesaggistico, mira ad accrescere la durabilità della pavimentazione stessa. Di fatti, l'attuale tipologia di pavimentazione posata, è del tutto insufficiente per la tipologia di sollecitazioni a cui è sottoposta. Lo stato tensionale delle sollecitazioni è inoltre aggravato dalla tipologia costruttiva del piano di imposta che, essendo realizzato in materiale arido sciolto, non crea un piano di posa rigido ed uniforme.

Per ovviare alle siffatte problematiche, la soluzione progettuale prevede l'utilizzo di basole in pietra bianca dello spessore di 5 centimetri al posto delle mattonelline in asfalto dello spessore di 3,7 centimetri. La pietra, essendo un materiale omogeneo, ha una capacità portante superiore a quelle in asfalto. Il nuovo piano di posa delle basole in pietra sarà costituito da una lastra continua in C.A. dello spessore di 16 centimetri armata con rete elettrosaldada in acciaio. Grazie all'adozione della piastra rigida in C.A., verranno eliminati i cedimenti differenziali attuali, dovuti alla non omogeneità del materiale arido sciolto.

L'obiettivo della riqualificazione di progetto è quello di valorizzare il camminamento e la relativa area pubblica, che ora appaiono poco decorosi e slegati con l'architettura del contesto urbano dell'isola di Ortigia.

Ciò al fine di eliminare il pericolo costante da parte dei fruitori, per cause imputabili ai dissesti e rendere ancora più attraente sia a livello turistico che architettonico, la passeggiata della "Marina".

Le linee guida che hanno caratterizzato la progettazione sono state:

- la pratica dei minor costi;
- la soddisfazione delle necessità della committenza;
- il ripristino della sicurezza degli utenti della banchina.

Si procede quindi all'esame della documentazione costituente il progetto esecutivo per verificarne la rispondenza a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In ordine a requisiti di carattere generale si riscontra che:

- il progetto è redatto nel rispetto di norme e regole tecniche di riferimento per il tipo di opere ed in particolare con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le parti non abrogate dal D.P.R. 207/10;
- vi è corrispondenza tra il nominativo del progettista ed il titolare dell'affidamento ed è stata verificata la sottoscrizione dei documenti per l'assunzione della responsabilità.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- La rimozione dell'attuale pavimentazione realizzata in mattonelline di asfalto dello spessore di circa 4 centimetri;
- Lo scotico superficiale per uno spessore medio di 22 centimetri;
- Il livellamento e compattazione del nuovo piano di posa;
- La realizzazione di una piastra in calcestruzzo armato dello spessore di 16 centimetri armata con rete elettrosaldada dello spessore di 8 mm. con maglia 20x20 centimetri;
- La posa in opera di nuova pavimentazione realizzata in basole di pietra bianca di Modica dello spessore di 5 centimetri, larghezza 30 centimetri e lunghezza variabile;

- La realizzazione di bocchette di invito in corrispondenza degli attuali scarichi delle acque meteoriche, realizzati sempre in pietra bianca di Modica, dello spessore di 3 centimetri.

Andando ad analizzare in dettaglio, si verifica che:

- *Relazione generale*: questa ha contenuti coerenti con le descrizioni tecniche e grafiche delle opere, sono indicate norme specifiche e regole tecniche e si ritiene vi sia rispondenza delle ipotesi progettuali descritte e le necessità del territorio interessato dal progetto in esame; l'elaborato è da ritenersi leggibile in base agli standard tecnici, le informazioni contenute risultano comprensibili e coerenti con quelle degli altri elaborati;
  - *Elaborati grafici di progetto*: dato il tipo di progetto afferente i “Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie” nel comune di Siracusa (SR), sono stati prodotte le planimetrie *ante e post operam*, nelle quali è stato indicato, in numero sufficiente, lo stato di fatto e di progetto, i particolari costruttivi presentati, sono stati considerati esaustivi ed esplicativi degli interventi proposti;
  - *Capitolato Speciale di Appalto*, gli elementi sono adeguatamente qualificati sulla base delle indicazioni tecniche e di letteratura più aggiornate. Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, così come riportato nell'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto, è stabilito in giorni 200 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
  - *Cronoprogramma dei lavori*: il cronoprogramma è redatto sia in forma analitica che con la produzione di un diagramma e descrive la pianificazione dei lavori secondo una suddivisione in lavorazioni autonomamente gestibili descrivendone la catena esecutiva secondo una sequenza logica che tenga conto di tempi e costi;
  - *Documentazione economica*: sono stati applicati i prezzi aggiornati al prezzario regionale attualmente vigente per i lavori pubblici approvato con Decreto dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità n. 4/GAB del 16 gennaio 2019, il computo metrico estimativo è stato redatto dal progettista con il programma di contabilità Lavori “PriMus” di ACCA Software, comprendendo le opere previste nella documentazione prestazionale e secondo metodi misura standard; il computo metrico estimativo e il Capitolato Speciale di Appalto individuano, la categoria è la OG 3 classifica III, non sono state previste opere scorporabili, per nuovi prezzi (NP) non contemplati all'interno del Prezzario Regionale, sono state eseguite le necessarie analisi, che è stata effettuata utilizzando a supporto la rilevazione valevole per le provincie siciliane – Costi approvati nella seduta del 21 settembre 2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia e Calabria;
- Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti*: l'elaborato è stato redatto in conformità al disposto dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”. Lo stesso prevede, pianifica e programma, in considerazione degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. È costituito dai seguenti documenti operativi:
- a) il manuale d'uso;
  - b) il manuale di manutenzione;
  - c) il programma di manutenzione.
- *Piano di sicurezza e coordinamento*: gli elaborati che lo compongono, sono stati redatti in conformità al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in sintesi:
    - Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento contiene, come disposto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/2008, le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che devono essere messe in atto dalle imprese e dai lavoratori autonomi operanti in cantiere nell'esecuzione dei lavori in Appalto.
    - Propone l'analisi e la conseguente valutazione dei rischi prevedibili e prevenibili derivanti dalla situazione oggettiva dell'area interessata dai lavori e dalle lavorazioni previste in progetto;
    - Riporta l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi;
    - Contiene altresì le misure per la prevenzione dei rischi derivanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di provvedere, quando ciò risulti necessario, all'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva;

- Le prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento non devono in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'Appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente. Infatti lo stesso può essere integrato dall'Appaltatore in conformità a quanto disposto dall'art. 100 comma 5 del D. Lgs. 81/2008;
- Le misure di sicurezza proposte nel presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, derivano dall'analisi e dalla valutazione dei rischi e mirano a:
  - dare attuazione a quanto prescritto come obbligo del Committente dall'art. 90 del D. Lgs. 81/2008, ovvero quanto descritto dall'art. 18 del D. Lgs. 81/2008;
  - migliorare ulteriormente, in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica di prevenzione, situazioni già conformi;
  - dare attuazione alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 81/2008;
  - la stima dei costi per la sicurezza è stata compiutamente e correttamente redatta con riferimento tanto ai costi diretti quanto a quelli indiretti; è stato inoltre redatto specifico elaborato per la quantificazione del costo della manodopera.

Non vengono invece prodotti:

- *Piano particellare di esproprio*: in quanto non si espropriano proprietà terze, essendo la banchina da ripavimentare di proprietà della Regione Siciliana.

Si ritiene altresì che gli elaborati siano leggibili e che le informazioni in esso contenute siano comprensibili con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione e si ritiene infine che vi sia coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati ed ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le parti non abrogate dal D.P.R. 207/10, coordinato e corretto dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e della legge 14 giugno 2019, n. 55 e del decreto – legge n. 76 del 16 luglio 2020 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, è stata accertata:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- e) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- f) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- g) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati.

Per quanto sopra riportato, si rileva che:

- le previsioni progettuali sono adeguate alle finalità che si intendono perseguire e le soluzioni previste per l'esecuzione dei lavori risultano idonee, come illustrato negli elaborati progettuali;
- in linea di massima, nulla si da eccepire sui criteri tecnici eseguiti nella progettazione;
- le opere rivestono carattere di pubblica utilità;
- il progetto esecutivo è stato redatto nel rispetto di norme e regole tecniche di riferimento per il tipo di opere ed in particolare con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e per le parti non abrogate dal D.P.R. 207/10;
- i grafici descrittivi delle caratteristiche spaziali, strutturali ed architettoniche sono esaurienti;
- la relazione esplicativa è da considerarsi esaustiva sulla diagnosi dello stato di fatto, sui criteri, sulle fasi e sulle scelte tecniche prescelte per l'esecuzione dei lavori;
- il progetto contiene delle soluzioni, per l'esecuzione dei lavori, che appaiono idonee e compatibili con le caratteristiche delle zone d'intervento, sono adeguate alle finalità che si intendono conseguire;
- pertanto, nulla si ha da eccepire sui criteri e sulle scelte adottate nella progettazione;
- il progetto esecutivo è stato positivamente e preventivamente validato, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera c) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dal geom. Francesco Calabria, tecnico verificatore incaricato, con nota prot. 45515 del 1 settembre 2021, dal Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con il verbale di verifica prot. 48185 del 16 settembre 2021;
- in considerazione che il progetto esecutivo dei *“Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie”* nel comune di Siracusa (SR), Codice Unico Progetto (CUP): G37H21024260006, ricade in area di elevato interesse paesistico e architettonico, è stato rilasciato

dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa – Sezione per i Beni architettonici e Storico-Artistici, con nota prot. 7085 del 7 settembre 2021, parere favorevole ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, sono state autorizzate dalla Giunta di Governo regionale con deliberazione n. 292 del 16 luglio 2021 e n. 340 del 11 agosto 2021, mediante l'utilizzo dei fondi del Piano di Azione e Coesione. Programma Operativo Complementare 2014-2020. Asse 3: Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto (OT4, OT7). Obiettivo specifico: 3.2 Investimenti sulla portualità siciliana per la valorizzazione e il potenziamento della piattaforma intermodale regionale. Azione 3.2.1: Interventi sulla portualità regionale, capitolo di spesa 672166 del bilancio regionale;

Per tutto quanto sopra, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 12 luglio 2011, n. 12, come modificato dalla legge regionale 19 maggio 2016, n. 9, si esprime

### PARERE TECNICO FAVOREVOLE

all'approvazione in linea tecnica, del progetto esecutivo dei "Lavori di riqualifica del Foro Vittorio Emanuele II°. Pavimentazione e opere accessorie" nel comune di Siracusa (SR), Codice Unico Progetto (CUP): G37H21024260006, dell'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 suddiviso secondo il successivo quadro economico di dettaglio:

|           |                                                       |                        |                        |
|-----------|-------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>A)</b> | <b>Lavori a base di Appalto</b>                       |                        |                        |
| A1        | Totale lavori                                         | €. 1.075.344,31        |                        |
| A2        | Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso          | €. 44.596,43           |                        |
| A3        | Oneri speciali di sicurezza per Covid-19              | €. 12.000,64           |                        |
|           | <b>TOTALE LAVORI (a1+a2+a3)</b>                       | <b>€. 1.131.941,38</b> | <b>€. 1.131.941,38</b> |
| <b>B)</b> | <b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b> |                        |                        |
| B1        | Incentivi per funzioni tecniche                       | €. 22.398,81           |                        |
| B2        | Contributo ANAC                                       | €. 600,00              |                        |
| B3        | Oneri di accesso a discarica (IVA compresa)           | €. 2.500,00            |                        |
| B4        | Missioni del personale di assistenza lavori           | €. 5.000,00            |                        |
| B5        | Imprevisti ed arrotondamenti                          | €. 37.559,81           |                        |
|           | <b>Totale Somme a Disposizione</b>                    | <b>€. 68.058,62</b>    | <b>€. 68.058,62</b>    |
|           | <b>Totale progetto</b>                                |                        | <b>€. 1.200.000,00</b> |

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
f.to dott. Francesco D'Amore